

# IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova 21.

Telefono 27. 227.

LE INSEZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la lunghezza di 11 millimetri ed è alta millimetri 2 1/2. Per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 18. Comunicati, Avvisi teatrali e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50. Nolizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti.

## Telegrammi del "Piccolo"

**Le elezioni ungheresi. - Morti e feriti BUDAPEST 29.** (B) Sopra 375 elezioni indette per ieri ed oggi si conoscono 353 risultati. Finora sono riusciti eletti 204 liberali (governativi), 57 nazionali (partito Apponyi), 73 del partito dell'indipendenza (estrema sinistra), 13 del partito Ugron e 6 senza colore politico. Il bilancio delle elezioni presenta finora per i liberali la perdita di 15 mandati, per gli Ugron una perdita di 5. Invece il partito nazionale guadagna 14 mandati, quello dell'indipendenza 4, il partito di Ugron 3.

**BUDAPEST 29.** (N) Il partito governativo ha perduto finora venti seggi: tutti i principali deputati d'opposizione vennero rieletti; invece molti importanti membri del partito governativo restarono in minoranza. L'antiamista Istoczy venne rieletto; fra i rieletti c'è il dott. Giulio Rosenberg, quello che a suo tempo uccise in duello il conte Bathanyay. Da parecchie città giungono notizie di disordini. A Veszprém avvennero scene violente: il militare intervenne contro gli eccedenti e vi furono parecchi feriti; il clero partecipò vivamente all'agitazione elettorale; i preti andarono da un elettore all'altro col crocifisso in mano per indurre a votare per loro candidato. - A Bauffy-Hunyad i partigiani dei candidati d'opposizione succombero frantumati nel fuoco ove veniva tenuto l'atto elettorale e distrussero tutti gli atti e il protocollo. Allorché il presidente della commissione, un prete evangelico, si volle opporre venne seriamente malmenato. Otto gendarmi si presentarono nel locale ma vennero cacciati dalla folla e in istruita attacco. Allora i gendarmi fecero fuoco contro la folla uccidendo due cittadini e ferendone tre a gravemente. La folla si precipitò addosso ai gendarmi per strappare loro di mano i fucili. Intanto intervennero i soldati di fanteria che stabilirono l'ordine. L'elezione non poté continuare perché tutti gli atti elettorali furono distrutti. Nella città regna viva agitazione. (Il Corr. Bur. dice che i morti furono tre e i feriti uno.)

**Parlamento italiano.** ROMA 29. (B) Il Senato approvò con voti 104 contro 5 i trattati commerciali con l'Austria-Ungheria e la Germania ed adottò con voti 105 contro 5 il prolungamento del trattato commerciale con la Spagna.

ROMA 29. (B) Alla Camera dei deputati venne votato un ordine del giorno approvante le dichiarazioni del governo. In seguito alla dichiarazione di Rudin che prossimamente verrà presentato un libro verde relativo all'isola di Pelagosa, i Rumani ritirò la sua interpellanza.

ROMA 29. (N) Alla Camera dei deputati si discusse la mozione Agnini, relativa alla riduzione del dazio sul grano a lire 1.40; non essendo stata accettata dal ministro, la mozione venne respinta. Si effettuò quindi l'appello nominale sopra la proposta Mussi per una riduzione del dazio a tre lire; anche questa venne respinta con 107 voti contro 49.

**Parlamento austriaco.** VIENNA 29. (B) Camera dei deputati. Durante la discussione articolata dell'ordinamento degli studi legali, il ministro dell'istruzione ne dichiarò che per quanto riguarda gli studi universitari resteranno in vigore le prescrizioni attuali. - Ad analogo interrogazione, il presidente promette di porre nella prossima settimana all'ordine del giorno la proposta Pacak sul diritto d'incanto.

**Parlamento tedesco.** BERLINO 29. (B) La Dieta dell'impero approvò con voti 124 contro 107 l'intera legge sui magazzini di transito.

BERLINO 29. (B) La Dieta dell'impero approvò la legge sull'applicazione delle tariffe doganali contemplate nei trattati verso gli stati che godono il diritto della nazione più favorita. La legge concernente i tallieri austriaci della lega fu demandata ad una commissione.

**Trattati commerciali.** BERLINO 29. (B) Il Consiglio degli Stati approvò ieri con voti 81 contro 6 la risoluzione presa dal Consiglio nazionale riguardando ai rapporti commerciali con la Francia.

VIENNA 29. (B) La Pol. Corr. reca: Oggi nel pomeriggio è stata firmata dal ministro Kalnoky e dall'ambasciatore di Spagna la convenzione che regola il trattato commerciale del 1880 fino a tutto giugno.

BRUSSELES 29. (B) La Camera approvò il disegno di legge che autorizza il governo a regolare provvisoriamente le relazioni commerciali con quegli Stati i cui trattati commerciali con il Belgio vanno a scadere prossimamente.

**La forata di Stambulow.** SOFIA 29. (B) Il dott. Eiselsberg è ripartito per Vienna. Egli dichiarò non essere necessario l'operazione per estrarre il proiettile al ministro Stambulow. La forata cominciò a cicatrizzare e non ha carattere pericoloso di sorta. Lo stato di Stambulow continua così soddisfacente, che si è sospesa la pubblicazione del bollettino quotidiano.

**La commemorazione di Dogali.** ROMA 29. (N) Domenica, per iniziativa dei Reduci dall'Africa e delle associazioni liberali si farà la commemorazione di Dogali. Le associazioni, colle rispettive bandiere, partiranno dalla piazza dei Santi Apostoli e percorreranno la via Nazionale si recheranno in piazza del Cinquecento, ove deporranno le corone. Assisteranno alla commemorazione il Municipio, le società di Meutana, di Frascati, di Marino e di Anzio. Parlerà il deputato Antonelli.

**La legge scolastica in Prussia.** BERLINO 29. (B) Camera prussiana dei deputati. Continuata la discussione della legge scolastica, il cancelliere Caprivi dichiarò che il governo mostrerà ancora più apertamente di saper nuocere contro corrente, ove continui l'agitazione fatta finora. Il governo - disse - avrà il

coraggio di staccarsi dai liberali nazionali che hanno iniziata la campagna contro il governo. Il cancelliere mette all'erta contro un'agitazione che in questi tempi difficili riesce doppiamente pericolosa. (Vivi applausi a destra, sitti a sinistra. I ministri escono dall'aula.)

**REBLINO 29.** (B) Alla Camera prussiana dei deputati, il ministro dei culti dichiarò che unico scopo della nuova legge scolastica è quello di far sì che la gioventù sia penetrata di spirito cristiano. La discussione viene quindi rinviata a domani.

**Nuova succursale della Banca Romana in Milano.** ROMA 29. (N) La Banca Romana aprirà quanto prima una succursale a Milano, che si recherà a dirigere il cav. Augusto Paolini. Il consiglio d'amministrazione sarà così composto: Alberto Weill-Scott, il notaio banchiere, presidente, Ernesto De Angelis, rappresentante la grande industria dei colli, Francesco Dubini, importante industriale in seta, Moisé Jarach, una delle colonne della notissima ditta di commissioni in banca, e ingegnere Alberto Riva, conosciuto in materia finanziaria. Furono scelti a sindaci Pietro Bosio, Paolo Cavolini e Alberto Casalbano ragionieri.

**Conferenza sanitaria internazionale.** VENEZIA 29. (B) La Conferenza sanitaria internazionale accolse la convenzione, che verrà firmata dall'assemblea generale. Per i delegati che non hanno pieni poteri, il protocollo resterà aperto quattro mesi. Ai governi è accordato un termine di sei mesi per ratificare la convenzione.

**La regolazione della valuta in Austria.** VIENNA 29. (N) Il ministro delle finanze Steinbach ebbe un colloquio relativo alla regolazione della valuta col direttore dello Stabilimento di Credito, Mauthner e con quello del Bankverein viennese Bauer. La commissione di inchiesta verrà convocata entro il mese di febbraio e sarà presieduta da tutti e due i ministri delle finanze.

**Il catenaccio sugli oggetti d'arte.** ROMA 29. (N) Si dispose un servizio di vigilanza in alcune località, dove temesi che possano scomparire oggetti d'arte; la stessa misura venne presa pure alle frontiere. Si dice però che alcuni ne furono già trasportati all'estero.

**La crisi monetaria in Grecia.** ATENE 29. (B) Perduranò le difficoltà del mercato monetario. Il cambio su Parigi è a 141; gli affari sono in gran parte paralizzati. La situazione del tesoro dello Stato è però normale.

**Il prestito tedesco.** BERLINO 29. (B) La National Zeitung reca: La sottoscrizione al nuovo prestito 3 per cento dell'impero e della Prussia avrà luogo ai 9 febbraio. Il corso di emissione è pressoché di 84 (%).

**I delegati dell'esposizione di Chicago.** ROMA 29. (N) Rudin ricevette oggi il comitato dell'esposizione universale di Chicago, recatosi da lui per chiedere l'appoggio morale dell'Italia. Il ministro disse che avrebbe inviato una circolare ai consoli, esortandoli a secondare gli italiani e le camere di commercio italiane all'estero, che fossero intenzionati di favorire l'iniziativa.

**Lutto aulico.** VIENNA 29. (B) Per la morte della duchessa Lodovica di Baviera è stato disposto un lutto di Corte di otto settimane decorrenti da domani: lutto profondo per cinque settimane, lutto leggero per le altre tre.

**Battesimo principesco.** VIENNA 29. (B) Il battesimo della neonata arciduchessa avrà luogo ai 2 febbraio al meriggio.

**Funerali.** PIETROBURGO 29. (B) La salma del granduca Costantino fu trasportata, al meriggio, alla fortezza di S. Pietro e Paolo. Seguivano il feretro la coppia imperiale, il principe ereditario di Svezia, i granduchi e le granduchesse.

**Regina ammalata.** PARIGI 29. (N) La regina Natalia di Serbia è ammalata d'influenza.

**L'applicazione dei trattati di commercio in Italia.** ROMA 29. (N) Il giorno in cui i trattati commerciali andranno in vigore, le dogane ne verranno avvistate telegraficamente. Ad ogni modo il dazio sui filati ed i tessuti di lino verrà applicato col giorno 1. luglio. Una circolare alle dogane instruisce sulla interpretazione dell'applicazione delle convenzioni.

**La condanna di un malversatore.** ROMA 29. (N) Baldacchini, segretario della Congregazione di carità è stato condannato, in contumacia, per malversazioni, a 10 anni di reclusione, tre di sorveglianza ed a 10,000 lire di multa.

**L'incendio della filanda Kafka.** BRUNA 29. (N) Nell'incendio della filanda, appartenente alla ditta Kafka e comp. il danno ascende ad un milione di fiorini. Centocinquanta operai, che dormivano nella fabbrica poterono a stento venir salvate mezzo ignude. Le famiglie dei due direttori, che abitavano al primo piano, vennero fatte uscire dalle finestre.

**Decesso.** VIENNA 29. (N) E' morto a Rio Janeiro Osvaldo Boxer, l'agente generale del barone Hirsch, inviato al Brasile allo scopo di farvi acquisti di terreni, per gli israeliti emigranti. Mancano ulteriori dettagli. Prima di entrare agli stipendi del barone Hirsch, il defunto era corrispondente berlinese della Presse, del Fremdenblatt e dell'Extrablatt.

**Una megera.** LODZ 29. (N) Fatasi la sezione sui cadaveri dei quindici bambini, scoperti presso la metterserve Bednarek si constatò che i bambini erano morti per mancanza di alimento. Sono già 14 anni che questa belva esercitava tale mestiere vergognoso, di farsi cioè affidar dei bambini, incassare il prezzo della pensione e farli poi morire di fame.

**Un convento saccheggiato da briganti.** BELGRADO 29. (N) Il ricco convento di Dinko presso Nika, nella Tessaglia venne assalito dai briganti. I monaci vennero martirizzati nel modo

più orribile. Gli assassini portarono via gran quantità di denaro ed oggetti preziosi.

**La sentenza nel processo Schneider.** VIENNA 29. (N) Oggi venne pronunciata la sentenza contro i coniugi Schneider, gli assassini delle serve: ambedue vennero condannati alla morte da eseguirsi mediante capestro, con ciò che la sentenza venga prima eseguita sulla persona della Rosalia Schneider.

Per Francesco Schneider i giurati affermarono unanimemente tutti i quesiti loro proposti; Rosalia Schneider invece venne assolta ad unanimità di voti dalla accusa di assassinio commesso sulla persona della Kleinrath, affermata però colpevole di compartecipazione alla rapina patita dalla Hotzwanger ed all'assassinio della Zuffr. Essa ascoltò la lettura della sentenza senza batter palpebra. Ben altro fu però il contegno di Francesco Schneider. In preda ad un'emozione grandissima, con le braccia conserte al petto, egli ascoltò ansiosamente le parole del presidente ed, allorché l'unanime voto affermò la colpevolezza di lui, si fece comprendere la sorte che l'aspettava, l'assassino chinò la testa sul petto, tutti i muscoli del suo volto si contrassero ed egli si lasciò cadere sulla sedia, soffocando i singhiozzi. Il difensore di Francesco Schneider domandò grazia per suo cliente e disse che questi infine è e resta un uomo e che egli appartiene al numero di quegli infelici che non hanno mai conosciuto l'amore della madre, né le cure del padre. Aggiunse che si deve rendere innocua la bestia, ma che all'uomo si deve conservare in vita. Alla domanda del presidente se gli accusati avessero qualcosa da dire, Rosalia Schneider risponde: «Vorrei dire ancora a mio marito che egli dica la verità almeno in questo momento supremo». Il presidente la interrompe con le parole: «L'assunzione delle prove è chiusa».

## RECENTISSIME.

**La lotta per il progetto scolastico in Prussia.** BERLINO 28. La National Zeitung smentisce recisamente la notizia che ha messo in giro la Kùnstliche Volkszeitung, che cioè il ministro delle finanze, Miguel, resterebbe al suo posto anche nel caso il progetto scolastico passasse alla Dieta. Aggiunge che la crisi sarà lunga. Calcola che, messi insieme polacchi, conservatori e, centrali, la maggioranza per il progetto scolastico arriverebbe soltanto ad una ventina di voti, il che sarebbe insufficiente per assicurare l'approvazione integrale della legge, giacché consta di 290 paragrafi, irti di disposizioni su parecchie delle quali esistono forti disparità sostanziali, tanto più che si ignora quale attitudine prenderà la Camera dei signori che dovrebbe sanzionare la legge stessa. Anche nel caso la definitiva sanzione della legge avesse a ritardare dei mesi, i liberali resteranno compatti e prepareranno le elezioni. I liberali trovano che la proposta della riammissione del Padre Redentoristi in Baviera dimostra ad esuberanza che gli ultramontani imbellettano di sovverchio.

**I tagli della Rendita Italiana.** La Gazzetta ufficiale pubblica il decreto secondo il quale le cedole semestrali del Debito pubblico scadenti il 1. luglio si accetteranno dal 1. febbraio in pagamento dei dazi di importazione e come denaro in tutte le operazioni degli uffici postali, nonché nei versamenti presso gli agenti di riscossione e delle tesorerie.

**L'Edgar** rifatto da Puccini a Ferrara. FERRARA 28. Il teatro Comunale era affollato. L'Edgar, rifatto a nuovo dal Puccini e ridotto a tre atti, ebbe esito completo, festinosissimo. Il maestro fu chiamato al proscenio oltre venti volte. Applaudissimi interpreti furono la Margliano, la Santarelli il tenore Emiliani, il baritone D'Anna. La concertazione venne magistralmente curata dallo stesso Puccini. Diresse l'orchestra il maestro Carignani.

**I delegati dell'Esposizione di Chicago al Quirinale.** ROMA 28. Il re ricevette oggi alcuni americani delegati dell'Esposizione universale di Chicago; gli vennero presentati dal loro incaricato d'affari. Il re li accolse affabilmente e si interessò moltissimo all'impresa. I delegati espressero il desiderio che, compiuta la pacificazione fra i due Governi, l'Italia concorrere a quella Mostra.

**Regalo della regina di Romania alle telegrafiste.** PALLANZA 28. La regina di Romania, ormai perfettamente ristabilita in salute, ha fatto dono a queste due telegrafiste di due stupendi braccialetti d'oro con pietre preziose in benemerita del loro servizio diligentemente prestato durante la sua malattia. Infatti in tutto il tempo che la sovrana rimase malata, i telegrammi piovevano da ogni dove.

**Un monte di pietà che perde 300,000 lire.** LIVORNO 28. Il Monte di pietà perderà 300,000 lire nel vendere quel corallo su cui aveva prestato 465,000 lire. Sarà grazia se ne ricaverà 165,000. Si tratta di pegni, fatti di sacchi, racchiusi in corallo buono alla superficie, mentre negli strati inferiori erano o merco d'infima qualità, o magari sassi, segatura ecc. Per questi fatti, l'anno passato, si ebbe un clamoroso processo, chiuso con la condanna di varie persone, ritenute responsabili della frode.

**Prete di coristi e professori d'orchestra del San Carlo di Napoli.** NAPOLI 24. Le masse del teatro San Carlo hanno pubblicato un manifesto col quale rimproverano i giornali di aver loro dato torto ed esprimono la pretesa di essere tutte scritte, mentre l'impresa Villani vorrebbe soltanto 80 professori d'orchestra, 70 coristi, 50 ballerine. Perciò si crede ormai impossibile l'apertura del teatro massimo.

**Un monte di pietà che perde 300,000 lire.** LIVORNO 28. Il Monte di pietà perderà 300,000 lire nel vendere quel corallo su cui aveva prestato 465,000 lire. Sarà grazia se ne ricaverà 165,000. Si tratta di pegni, fatti di sacchi, racchiusi in corallo buono alla superficie, mentre negli strati inferiori erano o merco d'infima qualità, o magari sassi, segatura ecc. Per questi fatti, l'anno passato, si ebbe un clamoroso processo, chiuso con la condanna di varie persone, ritenute responsabili della frode.

**Prete di coristi e professori d'orchestra del San Carlo di Napoli.** NAPOLI 24. Le masse del teatro San Carlo hanno pubblicato un manifesto col quale rimproverano i giornali di aver loro dato torto ed esprimono la pretesa di essere tutte scritte, mentre l'impresa Villani vorrebbe soltanto 80 professori d'orchestra, 70 coristi, 50 ballerine. Perciò si crede ormai impossibile l'apertura del teatro massimo.

**Un monte di pietà che perde 300,000 lire.** LIVORNO 28. Il Monte di pietà perderà 300,000 lire nel vendere quel corallo su cui aveva prestato 465,000 lire. Sarà grazia se ne ricaverà 165,000. Si tratta di pegni, fatti di sacchi, racchiusi in corallo buono alla superficie, mentre negli strati inferiori erano o merco d'infima qualità, o magari sassi, segatura ecc. Per questi fatti, l'anno passato, si ebbe un clamoroso processo, chiuso con la condanna di varie persone, ritenute responsabili della frode.

**Prete di coristi e professori d'orchestra del San Carlo di Napoli.** NAPOLI 24. Le masse del teatro San Carlo hanno pubblicato un manifesto col quale rimproverano i giornali di aver loro dato torto ed esprimono la pretesa di essere tutte scritte, mentre l'impresa Villani vorrebbe soltanto 80 professori d'orchestra, 70 coristi, 50 ballerine. Perciò si crede ormai impossibile l'apertura del teatro massimo.

**Un monte di pietà che perde 300,000 lire.** LIVORNO 28. Il Monte di pietà perderà 300,000 lire nel vendere quel corallo su cui aveva prestato 465,000 lire. Sarà grazia se ne ricaverà 165,000. Si tratta di pegni, fatti di sacchi, racchiusi in corallo buono alla superficie, mentre negli strati inferiori erano o merco d'infima qualità, o magari sassi, segatura ecc. Per questi fatti, l'anno passato, si ebbe un clamoroso processo, chiuso con la condanna di varie persone, ritenute responsabili della frode.

**Prete di coristi e professori d'orchestra del San Carlo di Napoli.** NAPOLI 24. Le masse del teatro San Carlo hanno pubblicato un manifesto col quale rimproverano i giornali di aver loro dato torto ed esprimono la pretesa di essere tutte scritte, mentre l'impresa Villani vorrebbe soltanto 80 professori d'orchestra, 70 coristi, 50 ballerine. Perciò si crede ormai impossibile l'apertura del teatro massimo.

**Un monte di pietà che perde 300,000 lire.** LIVORNO 28. Il Monte di pietà perderà 300,000 lire nel vendere quel corallo su cui aveva prestato 465,000 lire. Sarà grazia se ne ricaverà 165,000. Si tratta di pegni, fatti di sacchi, racchiusi in corallo buono alla superficie, mentre negli strati inferiori erano o merco d'infima qualità, o magari sassi, segatura ecc. Per questi fatti, l'anno passato, si ebbe un clamoroso processo, chiuso con la condanna di varie persone, ritenute responsabili della frode.

**Prete di coristi e professori d'orchestra del San Carlo di Napoli.** NAPOLI 24. Le masse del teatro San Carlo hanno pubblicato un manifesto col quale rimproverano i giornali di aver loro dato torto ed esprimono la pretesa di essere tutte scritte, mentre l'impresa Villani vorrebbe soltanto 80 professori d'orchestra, 70 coristi, 50 ballerine. Perciò si crede ormai impossibile l'apertura del teatro massimo.

**Consiglio di città.** Ordine del giorno della terza seduta pubblica che avrà luogo lunedì 1. febbraio alle 7 pom.: 1. Lettura del P. V. della II seduta pubblica. 2. Nomina della Delegazione municipale. 3. Proposta delegatizia riguardante l'addizionale sull'imposta casale per il 1892. 4. Proposta delegatizia circa il riscatto da darsi all'Ordinariato vescovile sui bisogni spirituali della popolazione della città. 5. Presentazione del resoconto del Museo civico di antichità per l'anno 1891. 6. Domanda di sanatoria e rispettivamente di credito suppletorio per l'anno 1891 per le spese di scuola e di cancelleria delle civiche scuole popolari. 7. Idem per spese analoghe della civica scuola reale. 8. Idem per acquisto di libri per gli allievi poveri dell'Istituto stesso. 9. Idem per spese d'illuminazione e calefazione della i. r. scuola industriale dello Stato.

**Ufficio funebre.** Stamane alle 10 verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di S. Maria del soccorso (S. Antonio vecchio) una messa per il defunto arciduca Rodolfo.

**Elargizioni alla Lega Nazionale.** Ci pervennero a favore della Lega Nazionale: dalle famiglie del defunto M. A. Berle, Giuseppe Berle e Francesco di G. Conigliaro, per onorare la memoria della loro zia Teresa vedova Piaceri, f. 20; per aver battuto il bocchiere sul tavolo nell'osteria di Benedetto in via Nuova, soldi 50; per essersi espresso N. N. con termini slavi soldi 20, ai quali, avendo trovato giusta la multa, T. aggiunse soldi 40; da Valentino T. per una parola straniera soldi 20; da un direttore di una società liberale, per una parola alva soldi 20.

**Per le ditte commerciali che hanno uffici al Punto franco.** Dal 1. febbraio impoi le ditte commerciali aventi i loro scrittori al Punto franco potranno, a richiesta, ritirare presso l'ufficio postale Trieste Punto franco tutti i campioni postali provenienti dall'estero, eccettuati quelli di tabacco e sale. Questi campioni verranno spediti dall'ufficio postale Punto franco mediante pedoni, tre volte al giorno, cioè alle 7.40 e 11 ant. e all'una pom. e potranno esser colà ritirati dai destinatari dalle 8, rispettivamente 11.20 ant. e dall'1.20 pom. impoi. I suddetti campioni non saranno sottoposti ad alcun trattamento doganale. Tutte le altre spedizioni di posta-lettere (lettere, cartoline, giornali ecc.) compresi i campioni dall'estero, verranno recapitate nel modo finora usato. Le ditte, che riflettessero al predetto modo di consegna dei campioni dall'estero, per cui non sarà da pagarsi alcuna tassa, dovranno rivolgersi all'ufficio Trieste Punto franco.

**I venerdì alla Filarmonica.** Non abbiamo errato dicendo che i venerdì della Filarmonica si succedono seguendo un continuo crescendo; l'animazione, il brio, regnavano ieri sera come nei due venerdì passati, ma il numero degli intervenuti era di gran lunga superiore; si vedeva poi come tutti si fossero, per così dire, affascinati, come le conversazioni procedessero spigliate ed all-gre, ed è naturale, poiché non si trattava di cominciare delle nuove, ma di riprendere le interrotte. Anche ieri il numero dei cavalieri superava quello delle dame; un inconveniente, come si vede, che ogni società può augurarsi. Le coppie ascendevano a circa una settantina. Per fare poi una cronaca scrupolosa bisogna dire che le danze terminarono alla mezzanotte invece che alle undici e che moltissimi si recarono quindi nella sala vicina a cenare e a chiacchiere.

Venerdì prossimo avrà luogo un festino di ballo e il lieto successo dei tre convogli famigliari finora tenuti, gli assicurano una riuscita delle più splendide.

**Alla Minerva.** La signorina Adele Butti da alcuni anni va dedicando con serietà e con amore i suoi studi alla poetica figura di Giovanna d'Arco, e del frutto di tali studi la egregia scrittrice ci aveva già dato saggio in addietro, dinanzi al colto ed intelligente uditorio della Minerva, dal quale aveva ottenuto attenzione vivissima e plauso sincero. Ora la lettura data dalla signorina Butti ieri sera è appunto un complemento alle precedenti sue ricerche e, poiché rivelò cose non note alla maggioranza, riguardo ai giudizi ed agli apprezzamenti che nei secoli decemoseimisti e decimottavi vennero leggermente formati e lanciati sul conto della Pulceola d'Orleans, il lavoro della studiosa nostra concittadina, scritto con la consueta sua purezza di forma e svolto con molta abilità, riuscì ad interessare, deliziando e fusione precipuamente vaghiaggia in tutte le conferenze.

Di Giovanni Chaplain, un nome che perfino in Francia oggi è divenuto più che altro una curiosità da bibliofili, mentre ai suoi tempi - alla metà del 17° secolo - ebbe una lunga e rumorosa celebrità, la signorina Butti diede i tratti principali con efficacia e chiarezza. Chaplain era un rigorista, un pedante, che dava peso esclusivamente alle leggi della estetica, della grammatica, della logica e della prosodia. Ei faceva dei versi senza avere né l'anima né l'indole, né il fuoco del vero poeta. Il suo poema sulla Pulceilla gli costò trent'anni di lavoro; fu scritto da lui dappima in prosa e poi verseggiato, e strombazzato dall'autore che frequentava molti circoli letterari e mondani, nei quali si era fabricata una grande rinomanza, venne atteso con febrile impazienza.

Ma la sua pubblicazione, a malgrado del chiasso fattovi intorno dagli amici di Chaplain, segnò una delusione per molti; se ne tirarono bensì sei edizioni nel breve periodo di 18 mesi, ma il lavoro sollevò non soltanto critiche acerbe, ma fu beffeggiato e deriso: furono lanciate all'indirizzo del poeta frecciate sanguinose, velenose epigrammi, e la signorina Butti ne ebbe parecchi, alcuni spiritosissimi, che provocarono l'ilarità dell'uditorio. Il Liniere e il Boileau furono fra i più acuminati avversari del Chaplain. Il suo poema, di lunghezza smisurata - 1200 versi per ogni

canto! - era soprattutto, a parte ogni altra considerazione, d'una pesantezza assissima. Tanto che persino la consorte del duca di Longueville, dal quale il poeta percipiva una pensione annua di 1000 scudi, in una delle sue riunioni si lasciò sfuggire l'esclamazione: «E bello quel poema, ma è terribilmente noioso!» esclamazione che fece poi il giro della sala e, al domani, della città. Allo scoloro sul poema si aggiunsero le beffe sulla persona dello scrittore: si celò persino sulla sua parucca e la si fece oggetto di satiriche rime! Ma pure i fautori del Chaplain erano anch'essi in gran numero e non si stancavano; anzi si moltiplicarono fautori ed avversari e segno tale che la polemica sulla Pulceilla durò fino all'epoca in cui si parlò di celebrare il centenario della pubblicazione di quel poema!

Ma oltre alla mancanza di calore, oltre alla freddezza pesantezza e cui ora impregnato quel componimento poetico, si incominciò ad accorgersi a poco a poco che la storia vera era completamente falsata e che della figura di Giovanna d'Arco si era fatta quasi una bandiera contro gli eretici, anziché un'eroina, anziché la martire di un'idea. Del grossolano errore si accorse fra i primi il Voltaire, il quale però, fido ai suoi principi, di anteporre ad ogni altro riflesso la amara di far pompa di motivi di spirito, scrisse quella Pulceilla che mentre parodiava e metteva sanguinosamente in canzonella il poema di Chaplain, comprendeva nella irrivenza della sua satira la sublime figura di Giovanna. Ma questa biasimevole faccenda ebbe un gran merito: quello di iniziare sul conto della pulceilla di Orleans una serie di studi che poi dovevano di pianta distruggere i falsi giudizi che si erano formulati fino allora. E le ricerche continuarono sempre e ricostruirono la storia di Giovanna, sulla cui vita scrisse e pubblicò in Francia negli ultimi anni, fra altri, il Luce pregevolissimo volumi.

Il pubblico, distintissimo ed abbastanza numeroso, convenuto ieri sera alla Minerva, rimarito, alla fine, la lettura della signorina Butti, di un lungo e caldo applauso pom. e potranno esser colà ritirati dai destinatari dalle 8, rispettivamente 11.20 ant. e dall'1.20 pom. impoi. I suddetti campioni non saranno sottoposti ad alcun trattamento doganale. Tutte le altre spedizioni di posta-lettere (lettere, cartoline, giornali ecc.) compresi i campioni dall'estero, verranno recapitate nel modo finora usato. Le ditte, che riflettessero al predetto modo di consegna dei campioni dall'estero, per cui non sarà da pagarsi alcuna tassa, dovranno rivolgersi all'ufficio Trieste Punto franco.

**Legato pio.** Gli eredi della defunta signora Teresa ved. Osvaldini consegnarono ieri l'importo di fr. 1000 alla Direzione di pubblica Beneficenza, con destinazione al fondo intangibile, più fr. 441 a mani dell'ispettore della pia Casa dei poveri, perché sieno distribuiti in parti uguali fra i 441 ricoverati adulti.

**Circolo artistico.** Che cosa preparano gli artisti per il corrente carnevale? Ecco la domanda che molti soci si sono fatta ed a cui ha risposto ieri la circolare ad essi diramata, contenente il programma dei prossimi convogli sociali. Lunedì 1. febbraio alle 9 festino di ballo; lunedì 8. febbraio alle 9 veglione mascherato; al 15. febbraio festino di ballo e al 22 alle 10 ballo in costume. Sul veglione mascherato e sul ballo in costume la direzione si riserva di dare particolari con altra circolare. Noi sappiamo fin d'ora però che si fanno grandi preparativi e che se il veglione riuscirà animato e brioso come fu quello di due anni or sono, il ballo in costume sarà assolutamente improntato a carattere artistico ed... infernale. Quest'ultimo aggettivo non è posto a casaccio perché pare che si ballerà proprio all'interno, con diavoli e diavolessa e con tutte le divinità del regno di Plutone di cui il campo della mitologia è tanto ricco. Figuriamoci, sembianze angeliche sotto spoglie infernali, che contrasti! Frattanto la notizia varrà a rendere animato anche il primo festino mettendo nei soci il diavolo... in corpo.

**Il Veloce club Tergeste** terrà stasera alle 8 1/2 il suo secondo congresso generale ordinario nei locali sociali col seguente ordine di trattazione: 1. Lettura del P. V. del Congresso generale straordinario del 17 ottobre a. d. 2. Rapporto sull'operosità sociale per l'approvazione della gestione virtuale. 3. Relazione sull'azienda economica del primo anno sociale e presentazione del primo Bilancio. 4. Modificazione della divisa sociale. 5. Eventuali proposte del soci. 6. Elezione della Direzione e dei Revisori.

**Posto di medico in concorso.** Presso la Cassa distrettuale per ammalati è aperto il concorso a tutto 15 febbraio al posto di medico-chirurgo-ostetrico pel distretto di S. Anna e Servola, o per quello eventuale altro distretto che si rendesse vacante in seguito a trasloco. Emolumento fior. 750 annui.

**Oggetti rinvenuti.** Furono depositati al nostro ufficio d'amministrazione in via Nuova N. 21 i seguenti oggetti: Un biglietto del Monte rinvenuto in Piazza delle Legna da Guglielmo Pfeifer - Un biglietto di pegno, due medaglie e una chiave rinvenuta in via Barriera vecchia - Un libretto della Cassa distrettuale rinvenuto in via Barriera vecchia - Un quaderno scolastico - Un bastone rinvenuto nell'omnibus N. 1 della impresa Bertin - Un fermaglio - Un guanto rinvenuto in Corso - Un fazzoletto - Tre chiavi.

**Blanca Panteo.** La violinista diciannovenne Bianca Panteo - di cui si vede da qualche giorno il ritratto nelle vetrine dei librai - darà lunedì a sera un concerto nella Sala del Casino Schiller. Questa fanciulla viene a Trieste preceduta da bella rinomanza, dovuta ai brillanti successi da lei ottenuti in varie grandi

città. Al concerto di lunedì coopereranno la signorina Magda Billing de Rüdingen e il signor Hugo Kugel.

**«Sailboat»** è il titolo d'una polca brillante per pianoforte di Bruno Guisa, il simpatico autore di due canzonette triestine premiate.

**Incendio.** La signora Emilia ved. Panzera, proprietaria di un negozio di commestibili, in via Giuliani N. 29, ieri sera dopo avere spento i lumi del proprio locale, per vederci ad uscire accese un fiammifero che, uscendo, gettò via. Più tardi, precisamente verso le 10 1/2, i vicini udirono un forte crepitio e videro uscire del fumo dalle fessure della porta e dalle finestre del negozio. Fu dato l'allarme ed in un attimo una folla di gente si raccolse in quei pressi. Alcuni giovanotti atterrarono l'uscio del locale e le imposte delle finestre e si videro tosto uscire fiamme e densi angoli di fumo. Il fuoco - derivato, a quanto pare, dall'essere saltata la capocchia del fiammifero su qualche oggetto facilmente infiammabile - erasi attaccato poi al banco, alle cassette ed aveva bruciato tutte le cassette di pasta che erano schierate da un lato del negozio. Rimase illesa solamente la caldaia, murata, contenente petrolio. Essendosi attaccata la fiamma al solaio del primo piano, disabitato, gli inquilini del secondo, impauriti, fuggirono dai rispettivi quartieri. Avvisati del fatto, giunsero frastanto sul luogo i pompieri i quali, dopo lungo ed indefesso lavoro, riuscirono a domare l'incendio, che minacciava abbastanza seriamente l'intero stabile. Il danno ascende ad alcune centinaia di fiorini. Le merci erano assicurate presso la Rinnione Adriatica. Sul luogo comparvero fra altri, il cons. nob. de Fölsch e l'ispettore delle guardie di p. s. Forbich.

**Le rappresentazioni di Coquelino.** Le due annunciate rappresentazioni di Coquelino avranno luogo nelle sere di mercoledì e giovedì, 10 e 11 febbraio; nella prima si darà: *Le mignere approposito*, nella seconda *Thermidor*.

**Pazzia improvvisa.** L'agente disoccupato Rodolfo Jersan, di anni 31, abitante in via Traversale del Bosco N. 1, colto da pazzia improvvisa, metteva sossopra tutto il quartiere. Due guardie di p. s. lo condussero all'ospedale, dove fu posto nella sala di osservazione.

**Teatro Filodrammatico.** Una folla compatta accorse ieri sera alla beneficenza dell'attore Privato; ma a nostro ordine pochi si saranno divertiti. *De Nadal* è una commedia male riuscita, che ha però un buon primo atto; le scene della vigilia di Natale, in cui una allegra famiglia si prepara alla tradizionale cena, sono scritte con gusto ed hanno un bel carattere popolare; ma il secondo e il terzo atto, meritano gli zitti di cui il pubblico fu largo.



